

# ***Fnism***

Federazione Nazionale Insegnanti

## IL CONFINE TRA STORIA E CRONACA

E' vero che siamo immersi in un frastuono in cui tutto si mescola, dà adito a sospetti e interpretazioni dietrologiche, ma un confine almeno orientativo bisognerebbe pur mantenerlo.

E sembra impossibile che i ragazzi della scuola media di Roma che hanno intonato "Bella ciao" come fuori programma durante la rappresentazione svoltasi al MIUR con un repertorio di musica classica, popolare e di *gospel*, siano stati richiamati dalla loro preside per aver compiuto "un atto deplorabile e privo di senso". Quasi fossero agenti sovversivi sotto copertura inviati dal bieco Santoro di "Anno Zero" a turbare la quiete ministeriale.

Magari è vero che non si è trattato di comportamenti del tutto spontanei e naturali dei ragazzi, ma avallando questa interpretazione la preside cade per prima nella trappola per cui pezzi del nostro patrimonio storico e culturale - e la Resistenza ne è un pezzo importante - possono essere rubricati a destra o a sinistra sulla base di una loro strumentalizzazione che appartiene tutta alla dialettica che anima il presente.

E' la conferma di quanto sia fragile quel terreno condiviso che, al di là della cronaca che agita il quotidiano, costituisce la salvaguardia di una comune identità d'appartenenza.

E se gli anni e gli avvenimenti che ci dividono dalla Resistenza sembrano insufficienti a sottrarre i suoi simboli e i suoi valori alla strumentalizzazione politica, allora vuol dire che quel terreno comune è proprio scarso. Questo significa mettere in discussione la storia e ridurre tutto a cronaca, come del resto succede se si reinterpreta Garibaldi alla luce delle ragioni della Lega, che hanno ben poco a che fare con la correttezza della ricostruzione storiografica. L'unità d'Italia, anziché punto d'arrivo e di superamento di una frammentazione non solo politica ma di occupazione straniera, diventa terreno di scontro su cui aprire diatribe ideologiche fuori da ogni realtà.

Certo i ragazzi del coro della SM "G.Belli" avranno provato un brivido d'emozione a sentirsi calati dentro la *storia* - o meglio la *cronaca*- col loro gesto, ma d'altra parte quale indice migliore per spiegare loro il pessimo clima in cui stiamo vivendo?

(giugno 2010)